

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN SEVERINO LUCANO (PROVINCIA DI POTENZA) ENTE PUBBLICO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03491

3) *Albo e classe di iscrizione* ALBO REGIONE BASILICATA

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOLIDARIETA' IN AZIONE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: ASSISTENZA
Area: A 01 ANZIANI**

6) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- **Potenziare lo sviluppo delle politiche sociali verso gli anziani per migliorarne il benessere psico-fisico**
- **Favorire un processo significativo di integrazione degli anziani nella comunità**
- **Contribuire al contrasto dei fenomeni di emarginazione ed isolamento degli anziani attraverso le attività di solidarietà sociale**
- **Potenziare le occasioni di inserimento sociale degli anziani a rischio di esclusione sociale, nella vita attiva, culturale, ricreativa, della comunità di appartenenza**
- **Contribuire al consolidamento dell'esercizio della cittadinanza attiva sul territorio del Comune di San Severino Lucano.**

- Arginare la pratica del ricorso all'istituzionalizzazione degli anziani come forma di assistenza
- Contribuire allo sviluppo di una cultura territoriale che veda gli anziani risorse della collettività e non problema
- Potenziare la cultura dello scambio generazionale, in un'ottica di reale e fattiva integrazione e partecipazione
- Restituire dignità alla qualità di vita dell'anziano.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere una differente protezione, profilassi e prevenzione dei rischi e, specificamente, dei rischi di incidenti domestici e di cadute per anziani soli che i servizi di assistenza domiciliare non possono garantire
- Supportare e potenziare le reti di sostegno familiari e sociali in una prospettiva di sollievo a causa dell'usura lavoro di assistenza agli anziani
- Collaborazione fattiva con il Servizio Sociale Comunale e con gli operatori che gestiscono il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani per la rilevazione, e, dove possibile, per l'espletamento, delle esigenze, di natura non strettamente assistenziale, espresse dagli anziani ed alle quali, per motivazioni diverse, non è possibile dare esauriente risposta (temporanea indisponibilità degli operatori per accompagnamento ad es., indisponibilità dei familiari per malattia o ferie, ecc.)
- Promozione di una rete di assistenza qualificata e motivata che permetta agli anziani, soprattutto se soli, di usufruire di opportunità culturali, sociali, ricreative che vengono organizzate nel comune
- Implementazione di differenti servizi relativi alla compagnia ed alla lotta alla solitudine, modulate con le esigenze espresse dagli anziani e con loro concordate (passeggiate, visite, piccole commissioni, ecc)
- Promozione ed aumento del processo di integrazione delle fasce deboli della popolazione negli spazi di vita sociale
- Promozione di una differente cultura dell'anziano, svincolata da stereotipi e pregiudizi
- Sviluppo di un servizio che, attraverso piccole attività occupazionali, punti al recupero o all'integrazione di vecchi e nuovi apprendimenti (letture, racconti, diverse tecniche di espressione artistica, ecc.)
- Realizzazione di una rete di supporto sociale che utilizzi e rinforzi il

processo di inclusione sociale attuato.

- **Promozione ed implementazione dei processi di valorizzazione delle risorse umane utilizzate nel progetto e di condivisione dell'esperienza realizzata per sostenere ed attivare processi innovativi che vedano allargare la partecipazione dei Volontari di Servizio Civile e che li vedano impegnati in una crescita reale e sostanziale.**

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

I piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

<i>Attività</i>	<i>Mesi</i>	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Publicizzazione del progetto, sensibilizzazione dei giovani e selezione dei volontari		X												
Accoglienza Volontari,, condivisione del progetto, Formazione dei partecipanti			x											
Acquisizione esigenze degli utenti ed elaborazione piani personalizzati d'intervento				x	x									
Coordinamento con le Associazioni territoriali e programmazione attività						x	x	x	x	x	x	x	x	
Incontri di verifica con operatori SAD					X	x	x	x	x	x	x	x	x	
Diffusione informazione e dei risultati prodotti												x	x	
Diffusione e valorizzazione dell'esperienza di SCN dei giovani														x
Monitoraggio delle attività		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Verifica e valutazione finale del progetto														x

Per la problematica affrontata in questo progetto si deve partire dal significato di solidarietà che va visto come un problema morale, non riducibile ai ruoli sanciti e svolti dalle istituzioni.

L'esperienza svolta da questo comune, Capoaera Anziani per l'Ambito Sociale di Zona Alto Sinni Valsarmento, dall'anno 2002 ad oggi, ha permesso di riflettere ed evidenziare il ruolo, fondamentale, svolto dall'organizzazione assistenziale, nel suo complesso, facendo emergere alcune limitazioni.

L'organizzazione assistenziale non può limitarsi all'efficienza sul piano tecnico, in quanto ciò non permette di darle quello spessore umano, assolutamente indispensabile, affinché i servizi erogati alle persone non diventino sempre più anonimi e burocratici, incapaci di creare un contatto autenticamente umano nei confronti degli assistiti.

Vi sono due aspetti dell'assistenza, correlati tra loro ed ai quali è opportuno dare risposte diverse: il primo riguarda il compito professionale, che spesso manca di un aspetto personalizzato che esprima solidarietà, accoglienza ed amore, il secondo riguarda l'aiuto solidaristico al prossimo che necessita di qualificazione in termini di competenza professionale.

Tutto ciò attiene sicuramente all'organizzazione dei servizi alla persona, ma è anche un problema culturale al quale si può e si deve rispondere in maniera diversa, promuovendo una cultura della solidarietà che parta dal basso

I Volontari di Servizio Civile potranno immettere una nuova mentalità, coniugando l'aiuto solidaristico al prossimo con le acquisite competenze relazionali in termini di accoglienza, disponibilità, accettazione incondizionata dell'altro.

Liberandosi da schemi e pregiudizi i Volontari di Servizio Civile potranno cogliere nuove opportunità, scoprire aspetti originali e nuovi delle situazioni, aiutare gli anziani a prefiggersi nuove mete da raggiungere, progettare i relativi percorsi, e rispondere alle proprie esigenze con modalità e mezzi idonei.

In questo contesto assume un'importanza fondamentale il percorso formativo dei Volontari, che potranno ridefinire se stessi e gli altri in una concezione differente, di crescita, di sviluppo e di difesa dei valori fondanti dell'umanità.

Aiutare gli anziani ad invecchiare bene è un atteggiamento ed un modo di guardare alla vita, vedendola nella sua globalità, negli aspetti sociali e relazionali, verso uno stato di benessere che soddisfi anche i propri bisogni e le proprie inquietudini.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

1° FASE (preparatoria)

1. Diffusione delle informazioni rispetto alle opportunità offerte dal Servizio Civile Nazionale mediante apposite campagne di informazione e di sensibilizzazione dei giovani.
2. Selezione dei partecipanti al progetto per mezzo di accertamento dei requisiti richiesti dal bando e mediante colloquio motivazionale, condotto da esperti del Servizio Sociale Comunale.

2° FASE (orientativa e formativa)

1. Accoglienza dei volontari, condivisione del progetto ed approfondimento degli obiettivi e delle attività che dovranno essere svolte dai volontari.
2. Analisi dei fabbisogni formativi, conoscenze ed abilità, in relazione alle attività che i volontari dovranno svolgere.
3. Formazione generale e formazione specifica per: definire l'identità del gruppo, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali, i diritti di cittadinanza, la

promozione sociale, la cittadinanza attiva, per trasmettere valori come impegno, condivisione e solidarietà.

3° FASE (attuativa del progetto)

- 1) Riunioni iniziali per la presentazione degli anziani seguiti dai Servizi Sociali e per una prima elaborazione degli interventi
- 2) Riscontro dei vari casi in carico
- 3) Affiancamento dei Volontari agli operatori comunali, del Sad ai volontari
- 4) Elaborazione di piani personalizzati di intervento dei casi
- 5) Elaborazione di piani di lavoro del volontario
- 6) Attività di sensibilizzazione di educazione alla salute
- 7) Attività di monitoraggio delle problematiche più frequenti
- 8) Attività di accoglienza e ascolto degli anziani e delle loro famiglie
- 9) Riunioni periodiche di verifica
- 10) Raccolta dati periodica
- 11) Costituzione di una banca dati che permetta di valutare l'efficacia dell'intervento e la rilevazione delle esigenze e dei bisogni degli anziani.
- 12) Attività di raccordo con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio
- 13) Attività di diffusione delle informazioni circa la promozione della salute e del benessere
- 14) Attività di ricerca e produzione documentale delle problematiche affrontate
- 15) Attività di sistematizzazione documentale
- 16) Realizzazione di un punto d'ascolto "ProAnziani" dove i Volontari di SCN potranno raccogliere segnalazioni varie di problemi ed esigenze espresse dagli anziani
- 17) Attività di partecipazione alla vita delle associazioni del settore ed al Laboratorio di Comunità
- 18) Attività di supporto all'ente locale
- 19) Attività di diffusione delle informazioni a livello locale
- 20) Attività di diffusione delle informazioni e dei risultati a livello regionale
- 21) Attività di diffusione e valorizzazione dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale
- 22) Verifica e valutazione dell'esperienza

4° FASE (conclusiva)

1. Valutazione dell'esperienza progettuale e diffusione dei risultati.
2. Diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti mediante una puntuale e capillare informazione a livello regionale, attraverso l'utilizzazione di tutti i mezzi di informazione di massa (televisioni, radio, quotidiani, pubblicazioni periodiche), l'Ufficio Stampa comunale ed il proprio sito web.
In modo particolare verrà utilizzato il sito web istituzionale della Regione Basilicata www.basilicatanet attraverso il quale si immetteranno in rete tutti i dati e le informazioni dell'esperienza effettuata, in modo da fornire un'ampia e documentata visione di quanto prodotto.
3. Valorizzazione dell'esperienza effettuata dai volontari di Servizio Civile, sull'intero territorio regionale e nazionale, attraverso pubblicazioni sui siti web regionali, partecipazione a

trasmissioni televisive, radiofoniche, convegni,
manifestazioni varie del settore culturale.

4. Trasferimento di buone pratiche, in termini di riconoscibilità, riproducibilità e trasferibilità dell'esperienza e dell'impianto progettuale.

L'attività di monitoraggio si svilupperà lungo tutte le fasi del progetto.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari dovranno effettuare interventi di sostegno individuale agli anziani attraverso interventi realizzati con l'integrazione degli operatori del SAD e con i volontari che attualmente assistono alcuni anziani.

I Volontari di SCN saranno impegnati in piccole attività di aiuto domestico, nella vita di relazione con l'anziano, nei rapporti con il territorio, con gli enti pubblici, con le organizzazioni di volontariato, culturali, sportive, ambientali.

Per quanto riguarda l'aiuto domestico i Volontari dovranno intervenire per tutto ciò che riguarda il controllo di necessità abitative che permettano di adottare tutte le misure in grado di favorire la prevenzione di incidenti domestici e di cadute accidentali, troppo spesso dagli esiti deleteri per la maggioranza degli anziani.

Ad esempio, la verifica e l'eventuale rimozione di ostacoli interni ed esterni all'abitazione, rendendo più accessibili i diversi percorsi; l'accertamento della sussistenza ed efficace manutenzione di buone condizioni di aereazione e di illuminazione; la manutenzione corretta di scale e gradini per garantire buone condizioni.

Ancora, la verifica delle aree esterne all'abitazione per accertarsi che siano libere da sassi, buche, legna o altri oggetti messi male, liberi da foglie bagnate o da neve, rendere sicuri gli eventuali tratti scivolosi e ricordare tutte le altre norme di buon senso e di prudenza per evitare problemi (visite di nipotini che lasciano giocattoli in giro, usura di tappeti e tappetini, ecc.)

I volontari inoltre dovranno permettere agli anziani di essere facilitati negli spostamenti, accompagnati per incombenze giornaliere (spesa, visite mediche, acquisto farmaci, ecc) e dovranno inserire gli anziani in attività culturali, sociali, ricreative, sportive, organizzate sul territorio.

Un'attività molto importante dovrà essere quella di alleviare anche le famiglie degli anziani che si occupano dei congiunti, attraverso la disponibilità ad effettuare sostituzioni temporanee.

Altra attività molto importante è costituita dall'ascolto e dal dialogo con gli anziani che può favorire il mantenimento di abilità sociali, prioritariamente, cognitive, di recupero di memoria storica e di valorizzazione delle tradizioni passate.

I Volontari potranno dar vita ad un punto d'ascolto "ProAnziani" dove potranno raccogliere segnalazioni varie di problemi ed esigenze espresse dagli anziani

Infine, tutti i dati rilevati daranno vita ad una banca dati che permetta di valutare l'efficacia dell'intervento e la rilevazione delle esigenze e dei bisogni degli anziani.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- attività di socializzazione e di condivisione del progetto
- attività di formazione sul Servizio Civile Nazionale, finalità ed obiettivi generali
- attività di formazione sulle tematiche specifiche legate alla problematiche della condizione anziana
- attività di elaborazione e di consapevolezza degli stereotipi e dei pregiudizi che circondano gli anziani
- attività di sensibilizzazione di educazione alla salute
- attività di monitoraggio delle problematiche degli anziani soli
- attività di affiancamento degli operatori qualificati nell'assistenza agli anziani

- piccole attività di supporto alla vita quotidiana degli anziani
- riunioni periodiche di verifica con operatori comunali, del settore e del volontariato
- attività di accoglienza e ascolto di anziani soli o delle famiglie
- attività di raccordo con le famiglie per eventuali sostituzioni, o altre incombenze
- attività di raccordo con le strutture socio-sanitarie territoriali su specifici casi o problematiche (accompagnamento visite, prescrizioni, ecc)
- attività di diffusione delle informazioni circa la promozione della salute e del benessere
- attività di ricerca e sistematizzazione documentale delle problematiche affrontate
- attività di produzione documentale
- costituzione di una banca dati
- attività di promozione di interventi di socializzazione per gli anziani
- attività di promozione di nuove occasioni di incontro e di occupazione del tempo libero nella prospettiva di valorizzazione delle risorse personali residue
- attività di partecipazione alla vita delle associazioni del settore ed al Laboratorio di Comunità
- attività di ascolto e dialogo con gli anziani
- attività di promozione di uno sportello "ProAnziani"
- attività di produzione di depliant informativi
- attività di produzione di un demo destinato al sito web del comune
- attività di diffusione dell'informazione sulle opportunità di fruizione del servizio
- attività di diffusione delle informazioni e supporto all'ente locale
- attività di diffusione e valorizzazione dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale
- attività di verifica e di valutazione di tutte le iniziative realizzate

Risultati attesi per il volontario

- Incrementare e valorizzare la proprie capacità di mettersi in relazione con l'altro e più nello specifico con gli anziani
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di lavorare in gruppo
- Acquisire competenze in ambito assistenziale ed in ambito educativo per ciò che riguarda la promozione di una differente cultura e rispetto delle problematiche relative alla fragilità delle persone anziane

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

11) *Numero posti con solo vitto:*

0

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo* 1500

Ore settimanali obbligatorie: 12 ore

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

14) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. frequentare tutte le attività di formazione previste
2. garantire il rispetto dell'orario di lavoro, offrendo flessibilità oraria in relazione al tipo di attività da svolgere
3. segnalare eventuali indisponibilità nei tempi e nei modi concordati
4. disponibilità ad impegnarsi anche in giorni o in periodi festivi

15) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Attitudine e motivazione a svolgere l'attività nell'ambito dell'assistenza
- Attitudine e capacità di ascolto e relazionali
- Attitudine e motivazione per lo svolgimento di attività con gli anziani
- Attitudine e motivazione nell'ambito della ricerca, della produzione e realizzazione di materiale documentale
- Conoscenze informatiche di base e del sistema operativo Windows
- Possesso di patente di guida cat.B
- Diploma di scuola media superiore
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Costituiranno caratteristiche preferenziali:

- Possesso di patente di guida cat. B
- Precedenti esperienze maturate nello specifico settore.

